

Cazude per ducati 60 milia, che sier Marco Antonio Calbo e sier Domenego Gritti oficiali atendono con li scrivani dil ditto officio per tuor in tenuta iusta la parte presa in Pregadi.

Vene l' orator di Mantoa et monstrò lettere dil suo signor. Dil zonzer li dil ducha di Barbon et stete uno zorno, poi partì per Zenoa, *ut in litteris*. *Item*, à nova che monsignor l' Armiraio havia auto lettere dil re Christianissimo tornasse con l'exercito in Franza lassando pressidio in Lodi e Novara. El qual Armiraio havia ditto a li foraussiti milanesi, che si tenissenò fin tempo nuovo ch' el Re veria in Italia; et altre particolarità come forsi scriverò questo aviso.

Di campo, dil proveditor Emo, zoè da Martinengo, di 9, hore 20. Nulla da conto. Le cosse stanno al solito. Il sumario dirò di soto.

Di Crema, di sier Alvise Foscari podestà et capitano, di 9. Come par quelli di Lodi vogliono andar verso Cremona perchè quelle zente sono malcontente, et vol butar uno ponte su Ada e passar di quà per venir a danizarne.

161 *Di campo, di Martinengo, di Raphael Gratiani, di 9, vidi lettere.* Come francesi, vedendo spagnoli starsi in Milano se ne vano sguazando, e dove stavano per il passato tutti insieme, adesso se sono divisi in diversi lochi: una parte in Lodi *tamen* in una terra assai debile, un' altra a Biagrassa dove hanno il ponte sopra Tesino. Un' altra parte sono andati al Lago maggiore con 8 canoni per expugnare una terra chiamata Arona, qual si tiene per il duca di Milano. Un' altra parte sta in Binascho tra Milano e Pavia, loco debilissimo, miglia 10 da Milano et 10 da Pavia, et vanno temporezando, sperando con el mezo dil Papa si faccia una qualche triegua, che havendosi a partir de Italia non vadino cussi scornati. Le cose fra pochi di debono pigliar nova forma. Et havendo a li di passati dui cavalli lizieri fino al Tronto per sapere la venuta certa dil Vicerè di Napoli, i qualli hogi è ritornati in campo et ne ha certifichato haver acompagnato el ditto Vicerè dal Tronto sino a Pexaro, et da Pexaro sino a Bologna e li lassatolo; el qual conduce con se fanti 4 in 5000, boni homini d' arme 400, cavalli lizieri 500 et 100 gentilhomini, li quali domanda *continui*, li quali sono armati da homini d' arme et serveno con dui boni cavalli per uno et sono tutti homini sperimentati, stando sempre apresso la persona del Vicerè. Venute ditte zente, le cose anderano a modo migliore. Il Papa con li effecti non si dichiara ancora, ma con parole dimostra esser pocho amico

di Franza, e disse ch' el pontificato non l' à auto da spagnoli ne da francesi ma solo dal cardinal Colona, al quale ha obligatione grandissima. L' orator di Milano è quà, mi ha mostrato lettere che lo exercito dil re de Ingaltera grossissimo è proceduto tanto inanti, che se ritrova propinquo a Paris una giornata. Si aspecta di hora in hora 6000 lanzchenech pagati dal re (*sic*) di Austria fratello di lo Imperatore; li zonti poi si farano di le facende.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta di 162¹ qual la terra.

Fu preso una gratia dil fiol di domino Tomaso Grecho dottor qual ha fato uno libro e dato a la Signoria di privilegii e iuridition di questo Stado; per tanto li sia dato

Di campo. Come ho scritto, e che domino Alvise di Galarà orator dil ducha di Milan havia ditto al nostro Governador, era necessità a far trieva con inimici o far un fato d' arme, per esser tutti strachi fessi e lassi. *Item*, l' avisò ch' el signor Federico di Bozolo è in Lodi vol butar uno ponte sora Ada, et passar di quà per venir a danizar sul nostro.

Fu posto altre parte et gratie; par non siano stà prese.

Di Roma, di l' Orator nostro fo lettere per corier stravachante (sic) di 7. Come el Pontefice havia revochà tutte le cosse fate per papa Hadriano, expectative, brevi etc. et se includeva *etiam* il breve di le do decime concesse a la Signoria nostra al clero; et par l' Orator parloe al Papa di questo, el qual fu contento quelle si compisse di scuoder et faria li brevi. *Item*, par ch' el cardinal Arnelin habbi fato uno acordo con li cardinali, *videlicet* lui à tolto in se tutti li beneficii havia il Papa creato *noviter*, ch' è per ducati . . . e vol dar a tutti li cardinali intrada a l' anno ducati 1100 per uno, e li dà un bancheo sicuro per ditta, dal qual bancheo essi cardinali haverano la so' intrata *annuatim*.

Noto. Di ordine dil Collegio fo mandato per domino Bortolo da Fin dottor avochato excellentissimo, e datoli li capitoli di la liga che li studii zercha li confini si à meter per le cosse de Hystria, e vengi a referir in Collegio.

A dì 12. La matina. *Fo lettere di Bologna di sier Carlo Contarini orator nostro, di 9.* Come le zente dil Vicerè vien via, et che il Vicerè à uno aviso esser zonti in campo de' francesi 4000 sguizari et si aspecta 6000 lanzinech.

(1) La carta 161 è bianca.